

CARTA DEI DIRITTI DEL MALATO CRONICO IN EVOLUZIONE DI MALATTIA

Questa "Carta" nasce nella Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" dell'Università Cattolica del S. Cuore da una iniziale esigenza dell'Unità di Cura Continuativa dell'Associazione "Romanini", la quale si è confrontata con l'Istituto di Bioetica, e successivamente si è arricchita dell'apporto dell'Unità di Terapia Domiciliare per i malati di AIDS.

Ho il diritto di:

essere considerato come persona e con la mia dignità riconosciuta fino al termine naturale della vita;

essere sollevato dal dolore fisico e da altri tipi di sofferenza; ricevere risposte veritiere alle mie domande;

attendermi tutte le necessarie cure mediche ed infermieristiche, anche quando la finalità sia solo quella del conforto;

ricevere interventi proporzionati alla mia situazione clinica, senza accanimento e senza abbandono terapeutico;

essere preso in cura da persone competenti, sensibili e affettuose, disponibili a comprendere tutti i miei bisogni, aiutandomi sino alla fine; partecipare alle decisioni che riguardano l'assistenza alla mia persona dopo aver ricevuto tutte le informazioni e le spiegazioni che richiedo;

riflettere e approfondire le mie esperienze spirituali e religiose, anche con l'aiuto di chi mi circonda; conservare sempre la speranza ed essere curato da chi possa dare un senso di speranza; esprimere apertamente i miei sentimenti e le mie emozioni per l'avvicinarsi della morte;

avere aiuto per i miei familiari affinché possano affrontare ed accettare la mia morte;

non essere lasciato solo e di morire in pace, con dignità, secondo i principi della mia religione, nel luogo a me familiare.